

DELIBERAZIONE N. 7
In data: 19.02.2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: VARIANTI DI INIZIATIVA PRIVATA AI PIANI ATTUATIVI DEI BACINI ESTRATTIVI (PABE) APPROVATI CON DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 23 (COLUBRAIA), 24 (CARCARAIA), 25 (MONTE PALLERINA) E 26 (MONTE MACINA) DEL 09.04.2019. INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE, DELL'AUTORITÀ PROCEDENTE, DEL PROPONENTE, DEGLI ENTI TERRITORIALI INTERESSATI, DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE E DEGLI ALTRI SOGGETTI ED ENTI EVENTUALMENTE INTERESSATI, AI FINI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

L'anno duemilaventi il giorno diciannove del mese di febbraio alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale vennero oggi convocati a seduta i consiglieri Comunali.

All'appello risultano

1	LODOVICI GIOVANNI	P	8	GIROLAMI ANGELO	P
2	PUGLIA MARIO	P	9	BRACCINI LUCIANO	P
3	PELLINACCI MIRNA	P	10	FAZZANI EDOARDO	P
4	BRACCINI SIMONE	P	11	BAISI MARCELLO LIDIO	P
5	PELLEGRINOTTI LUIGI	P			
6	FRANCHI PIERO	P			
7	BERTAGNI FRANCO	A			

TOTALE PRESENTI: 10
TOTALE ASSENTI: 1

Assiste il Vice Segretario Comunale Sig. DOTT.ANDREA FANANI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. LODOVICI GIOVANNI assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i;

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA", di autorizzazione integrata ambientale "AIA" e di autorizzazione unica ambientale "AUA") e s.m.i;

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) e s.m.i;

Considerato che le varianti ai piani attuativi dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane di cui agli artt. 113 e 114 della l.r. 65/2014 sono assoggettate al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) secondo le modalità indicate dalla l.r. 10/2010 e dal D.L.vo 152/2006;

Considerato che, per i procedimenti inerenti la materia in oggetto, si rende necessario individuare, il Proponente, l'Autorità procedente, l'Autorità competente, gli Enti territoriali interessati e gli altri Soggetti competenti in materia ambientale secondo quanto stabilito dalla l.r. 10/2010;

Ritenuto, di individuare l'ATI Vagli quale Proponente ai sensi dell'art. 15 della l.r. 10/2010, che predispone le varianti;

Ritenuto, di individuare il Consiglio Comunale quale Autorità procedente che, ai sensi dell'art. 15 della l.r. 10/2010, provvede all'approvazione delle varianti;

Ritenuto, di individuare la Commissione per il paesaggio, istituita ai sensi dell'art. 153 della l.r. 65/2014 quale Autorità competente ai sensi dell'art. 12 della l.r. 10/2010;

Ritenuto di individuare gli Enti territoriali interessati, i Soggetti competenti in materia ambientale e gli altri Soggetti ed Enti eventualmente interessati:

- Enti territoriali interessati
 - Regione Toscana;
 - Provincia di Lucca;
 - Unione dei Comuni della Garfagnana ;
 - Comune confinante con il bacino estrattivo.
- Soggetti competenti in materia ambientale
 - ARPAT- Dipartimento provinciale di Lucca;
 - Azienda USL Toscana Nord Ovest;
 - Segretariato Regionale della Toscana - MiBACT;
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara;
 - Ufficio Regionale Genio Civile di Lucca;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
 - Parco Regionale delle Alpi Apuane;
 - Autorità Idrica Toscana;
 - GAIA S.p.A. gestore del Servizio Idrico Integrato;
 - ATO Toscana Costa Autorità Gestione Rifiuti;
 - Consorzio Bonifica Toscana Nord.
- Altri Soggetti ed Enti eventualmente interessati
 - Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare Carabinieri;
 - Club Alpino Italiano, Gruppo Regionale Toscana;
 - Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Lucca;
 - Ordine dei Geologi della Toscana;

- Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali delle Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara;
- Associazioni di protezione ambientale legalmente riconosciute:
- Legambiente;
- Italia Nostra;
- LIPU;
- WWF Toscana;
- FAI Fondo Ambiente Italiano Delegazione Lucca e Massa Carrara;
- Società Speleologica Italiana;
- Nuova ASBUC di Vagli Sotto e Stazzema limitatamente alla frazione di Arni;
- FILLEA CGIL Toscana;
- CISL;
- UIL;
- Confindustria Toscana Nord;
- Associazione Industriali Provincia di Lucca;
- Mi.Gra. srl;
- Garfagnana Innovazione srl.

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000,

Verbalizzazione Interventi:

Illustra il Sindaco le figure coinvolte sono molteplici e ne dà lettura

Interviene il consigliere Puglia: in zona ZPS non si poteva lavorare, l'Ente Parco ha chiesto un parere all'Università di Firenze per vedere se era possibile procedere all'escavazione in galleria. Si è reso pertanto necessario reinserire la zona ZPS nei PABE.

Il Consigliere Fazzani dà lettura di un documento composto da n. 1 pagine, che chiede sia inserito come allegato alla presente deliberazione(ALL.1). Vi è una volontà di escludere l'ASBUC. Ricorda la sentenza del giugno 2019 che non sono ancora state rese esecutive a seguito di appello proposto dal Comune di Vagli. Il consigliere Fazzani esprime pertanto il voto contrario del gruppo di minoranza e richiede che venga inserito allegato che consta di 1 pagina .

Replica il consigliere Puglia ribadendo che si tratta di attività amministrativa posta in essere dalla Regione Toscana. La Regione Toscana sollecitata da decine di segnalazioni e comunicazioni non ha ritenuto di dover intervenire.

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3(Fazzani Edoardo,Braccini Luciano,Baisi Marcello Lidio), astenuti n.0, resi e riscontrati nei modi e forme di legge, essendo n. 10 i Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) di individuare quale Proponente l'ATI Vagli, che deve provvedere, ai sensi dell'art. 15 della l.r. 10/2010, a tutti gli adempimenti finalizzati alla formazione delle varianti ai PABE. In particolare:
 - a) predisporre, per la formazione delle varianti gli atti propedeutici all'avvio del procedimento di cui alla l.r. 65/2014 e alle vigenti leggi

di settore, avviando contestualmente gli adempimenti relativi alla VAS;

- b) per la fase preliminare di VAS, ai sensi dell'art. 23 della l.r. 10/2010, stabilisce per le consultazioni il termine di novanta giorni come indicato dall'art. 23 della stessa legge;
 - c) predispone il Documento preliminare di cui all'articolo 23 della l.r. 10/2010 e lo trasmette con modalità telematiche all'Autorità competente e agli altri Soggetti competenti in materia ambientale;
 - d) collabora con l'Autorità competente per definire le forme e i soggetti competenti in materia ambientale da consultare, nonché l'impostazione e i contenuti del Rapporto ambientale;
 - e) redige il Rapporto ambientale e lo mette a disposizione dell'Autorità competente, dei Soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico ai fini delle consultazioni;
 - f) provvede, ove necessario, alla revisione delle varianti ai PABE, tenendo conto del parere motivato espresso dall'Autorità competente, informandone la stessa Autorità competente;
 - g) redige la Dichiarazione di sintesi.
- 2) di individuare quale Autorità procedente il Consiglio Comunale che approva le varianti ai PABE soggette alle disposizioni della l.r. 10/2010 e s.m.i.;
- 3) di individuare quale Autorità competente in materia di valutazione ambientale strategica la Commissione per il paesaggio di cui all'art. 153 della l.r. 65/2014;
- 4) di individuare gli Enti territoriali interessati, i Soggetti competenti in materia ambientale e gli altri Soggetti ed Enti eventualmente interessati:
- Enti territoriali interessati
 - Regione Toscana;
 - Provincia di Lucca;
 - Unione dei Comuni della Garfagnana ;
 - Comune confinante con il bacino estrattivo.
 - Soggetti competenti in materia ambientale
 - ARPAT- Dipartimento provinciale di Lucca;
 - Azienda USL Toscana Nord Ovest;
 - Segretariato Regionale della Toscana - MiBACT;
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara;
 - Ufficio Regionale Genio Civile di Lucca;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
 - Parco Regionale delle Alpi Apuane;
 - Autorità Idrica Toscana;
 - GAIA S.p.A. gestore del Servizio Idrico Integrato;
 - ATO Toscana Costa Autorità Gestione Rifiuti;
 - Consorzio Bonifica Toscana Nord.
 - Altri soggetti ed Enti eventualmente interessati
 - Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare Carabinieri;

- Club Alpino Italiano, Gruppo Regionale Toscana;
- Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Lucca;
- Ordine dei Geologi della Toscana;
- Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali delle Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara;
- Associazioni di protezione ambientale legalmente riconosciute:
- Legambiente;
- Italia Nostra;
- LIPU;
- WWF Toscana;
- FAI Fondo Ambiente Italiano Delegazione Lucca e Massa Carrara;
- Società Speleologica Italiana;
- Nuova ASBUC di Vagli Sotto e Stazzema limitatamente alla frazione di Arni;
- FILLEA CGIL Toscana;
- CISL;
- UIL;
- Confindustria Toscana Nord;
- Associazione Industriali Provincia di Lucca;
- Mi.Gra. srl;
- Garfagnana Innovazione srl.

5) di disporre che il presente atto sia reso pubblico, mediante avviso sul sito web del Comune.

Con separata votazione espressa da voti favorevoli n. 7, contrari n.3 (Fazzani Edoardo, Braccini Luciano, Baisi Marcello Lidio), n.0 astenuti, resi e riscontrati nei modi li legge essendo n.10 i Consiglieri presenti e votanti, ravvisata l'urgenza, a mente dell'art. 134, u.c. del D.Lgs n. 267/2000;

DELIBERA

6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

COMUNE DI VAGLI SOTTO

Provincia di Lucca

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

AVENTE PER OGGETTO: Varianti di iniziativa privata ai Piani attuativi dei bacini estrattivi (PABE) approvati con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 23 (Colubraia), 24 (Carcaraia), 25 (Monte Pallerina) e 26 (Monte Macina) del 09.04.2019.

Individuazione dell'Autorità competente, dell'Autorità procedente, del Proponente, degli Enti territoriali interessati, dei Soggetti competenti in materia ambientale e degli Altri soggetti ed Enti eventualmente interessati, ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Il Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico

Esprime il proprio parere favorevole, in ordine alla regolarità Tecnica, ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs 267 del 18.08.2000 in merito alla suddetta proposta di deliberazione.

Li 19.02.2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO


Pignia Mario

Il Responsabile del Ragioneria

Esprime il proprio parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs 267 del 18.08.2000 in merito alla suddetta proposta di deliberazione.

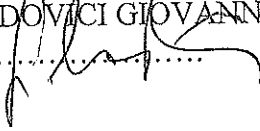
Li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

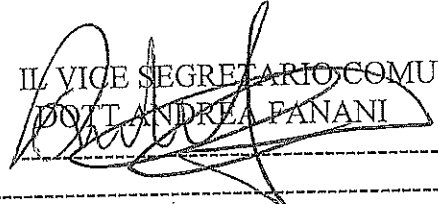
Bragoni Alfeo

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
LODOVICI GIOVANNI

.....


IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. ANDREA FANANI

.....


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il responsabile del Servizio Segreteria certifica che copia del presente atto viene pubblicata all'Albo pretorio del comune in data e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

06 MAR 2020

Addì

06 MAR 2020

IL RESPONSABILE

.....


.....
ESECUTIVITA'

IL PRESENTE ATTO E' DIVENUTO ESECUTIVO IL 19.02.2020

IL RESPONSABILE UFF. SEGRETERIA

Atto di consiglio del 19.02.2020 n. 07

Consiglio del 10 febbraio 2020 Punto N. 3 Varianti PABE

Signori consiglieri riteniamo nostro dovere il dover ribadire ancora una volta che così procedendo si continua a fare atti illegittimi che procureranno gravi danni al Comune di Vagli Sotto. Lo facciamo perché la nostra morale ce lo impone ma anche per togliere a chicchessia che sbaglia, cosciente di sbagliare non possa aver in un futuro il benché minimo spazio per chiedere attenuanti per aver agito in buona fede.

La delibera che ci viene proposta oggi ha almeno due difetti (o forse meriti?):

Il primo è il mancato inserimento della **nuova ASBUC di Vagli Sotto e Stazzema limitatamente alla frazione di Arni fra i soggetti territoriali interessati;**

Il secondo è di aver inserito fra gli **Altri Soggetti ed Enti eventualmente interessati.**

Nel primo caso si evidenzia ancora una volta la volontà di escludere (in attesa di tempi migliori o comunque diversi) il soggetto della **nuova ASBUC di Vagli Sotto e Stazzema limitatamente alla frazione di Arni fra i soggetti aventi il primario interesse alla partecipazione dei momenti decisionali di un bene da essa amministrato tra l'altro con il vincolo di bene demaniale e inalienabile.**

Nel secondo caso si cerca di rimediare al primo, includendo quasi come per caso la **nuova ASBUC di Vagli Sotto e Stazzema limitatamente alla frazione di Arni tra gli Altri Soggetti ed Enti eventualmente interessati** riconoscendone seppur velatamente il diritto a dire la sua su varianti importanti del patrimonio amministrato e riconoscendo implicitamente la incompatibilità ineleggibilità di chi siede con noi sugli scranni del Consiglio Comunale e contemporaneamente su quelli dell'ASBUC.

Nel merito:

Non riusciamo a capire come la Regione Toscana possa aver approvato il P.A.B.E. (Piano Attuativo dei Bacini Estrattivi) del Comune di Vagli Sotto di cui all'art. 114 della LRT 65/14 ignorando la sentenza prot.623 numero 32/2019 immediatamente esecutiva dal 12 giugno 2019 e alla quale l'attuale amministrazione ha proposto appello incaricando l'avvocato Carlo Pietro Pucci del foro di Roma al quale ad oggi risultano (nel periodo dal 01.01.2014 al 31.12.2019) liquidate somme pari a € 173.675,51 sulle cause (presso il Commissariato) in difesa della *non esistenza* dell'uso civico: con la gestione del medesimo da parte di 3 amministratori comunali (3 su 5 componenti il Consiglio di amministrazione dell'ASBUC, che oltre tutto hanno eseguito, con l'estromissione dalla possibilità di surrogà per altri, dopo averli citati artatamente in tribunale per presunte liti pendenti contro l'ASBUC attivate dai medesimi con delibere nulle). Quanto sopra per il fatto che tutte le cave ricadono in aree riconosciute come demanio civico e il soggetto principale gestore di tali beni rientrando di diritto tra gli enti territoriali da invitare alla conferenza dei servizi, disciplinata al comma 4, non è stato rappresentato nella stessa in nessuno dei procedimenti previsti per la predisposizione e attivazione di tali piani.

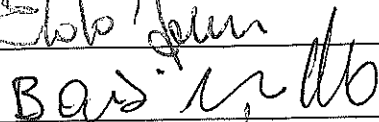
Premesso quanto sopra, ancora una volta a proposte di delibere chiaramente contro l'interesse della cittadinanza amministrata ci sentiamo in dovere di esprimere il nostro

VOTO CONTARIO

Fazzani Edoardo



Baisi Marcello Lidio



Braccini Luciano

